

CAPITOLATO TECNICO
CODICE CIG 6460060228

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA AVENTE AD OGGETTO
“SMONTAGGIO, TRASPORTO, ADEGUAMENTO, POSA IN OPERA DI
CAPPE CHIMICHE, ARREDI TECNICI, ATTREZZATURE, TRASPORTO
APPARECCHIATURE SCIENTIFICHE, ARREDI DA UFFICIO E
MATERIALE SALA CAMPIONI, ACCESSORI DALLA SEDE DI VIA
CAVEDONE, 29 – MODENA ALLA SEDE DI VIA CUCCHIARI – MODENA.
PROGETTAZIONE E FORNITURA DI QUADRI ELETTRICI E IMPIANTI
ELETTRICI”**

CAPITOLO 1 GESTIONE ED ESECUZIONE DELLA FORNITURA

- 1.1 PRESTAZIONI E SERVIZI OGGETTO DI FORNITURA
- 1.2. IMPIANTI ELETTRICI
- 1.3 ARREDI IN DOTAZIONE AL LABORATORIO DI MODENA
- 1.4. APPARECCHIATURE SCIENTIFICHE
- 1.5 ARREDI DA UFFICIO E MATERIALE SALA CAMPIONI

**CAPITOLO 2 CONDIZIONI DEI LOCALI OVE È PREVISTA LA FORNITURA E
CARATTERISTICHE DEI SINGOLI COMPONENTI**

CAPITOLO 3 MODALITA' DI ESECUZIONE

- 3.1 RAPPORTI CONTRATTUALI
- 3.2 SOSPENSIONE DELLE PRESTAZIONI
- 3.3 ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE
- 3.4 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE - ASSICURAZIONE
- 3.5 NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO
- 3.6 CONTROLLI
- 3.7 OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI INERENTI LA MANODOPERA
- 3.8. SUBAPPALTO
- 3.9 PERSONALE DELL'APPALTATORE
- 3.10 FATTURAZIONE E PAGAMENTI
- 3.11 PENALI
- 3.12 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- 3.13 COLLAUDO FINALE
- 3.14 OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE
- 3.15 DOMICILIO LEGALE

CAPITOLO 1 GESTIONE ED ESECUZIONE DELLA FORNITURA

1.1 PRESTAZIONI E SERVIZI OGGETTO DI FORNITURA

La presente procedura prevede la fornitura delle seguenti prestazioni ed opere:

- 1) Progettazione, fornitura, messa in opera e certificazione dei quadri elettrici nelle varie stanze del laboratorio di via Cucchiari;
- 2) Smontaggio dalla sede di via Cavedone, definizione delle destinazioni d'uso nei locali della nuova sede, pulizia e sanificazione (in particolare delle cappe chimiche), il trasporto, l'adeguamento e il posizionamento degli arredi tecnici nella sede di via Cucchiari;
- 3) Trasporto dalla sede di via Cavedone alla sede di Via Cucchiari di apparecchiature scientifiche;
- 4) Smontaggio, trasporto e posizionamento arredi da ufficio e trasporto materiale sala campioni;
- 5) Fornitura di canaline, conduttori, collegamenti impiantistici (elettrici, idrici, scarichi ecc.) dei vari arredi e cappe con sistemi di aspirazione fino ai punti già predisposti all'interno dei locali e collegamenti al quadro di stanza del laboratorio e sue eventuali modifiche. Sono compresi gli accessori, le assistenze murarie e impiantistiche, pezzi speciali, curve ed ogni altro onere necessario;
- 6) Fornitura di tubazioni di espulsione dell'aria proveniente dalle cappe di aspirazione e dai sistemi di aspirazione mirata a partire dalla apparecchiatura sino alla canalizzazione già predisposta nel laboratorio.

Le esigenze di trasferimento ed adeguamento sono riassunte nell'**Allegato 11 "Esigenze trasferimento ed adeguamento"**.

1.2 QUADRI ELETTRICI E IMPIANTI ELETTRICI

La fornitura prevede la progettazione, la fornitura e messa in opera, la certificazione e presentazione degli schemi elettrici, di quadri elettrici e di impianti elettrici.

L'installazione deve essere effettuata da personale in possesso delle abilitazioni di legge e le certificazioni e disegni elettrici firmati da professionista abilitato.

Quadri elettrici

I quadri elettrici devono soddisfare minimo le seguenti specifiche:

- A) Armadio in lamiera verniciata con pannello frontale con porte in cristallo a chiave IP65, atto a contenere sezionatore, interruttori magnetotermici, modulo differenziale, morsettiere, cavi di cablaggio ecc.

Le dimensioni del quadro devono essere tali da poter allocare in futuro almeno due dei moduli aggiuntivi più voluminosi rispetto a quelli previsti (ad esempio due interruttori magnetotermici) comprensivi di relativa morsettieria. Il posizionamento deve essere in prossimità dei conduttori elettrici alimentati dal quadro generale così come riportato nell'**Allegato 7 "Posizionamento quadri elettrici"**. L'altezza di installazione deve essere tale da non interferire con il posizionamento degli arredi da laboratorio; pertanto tenuto conto di una altezza dei banconi di circa 90 cm i quadri elettrici saranno installati a circa 100/110 cm da quota terra.

- B) Morsettiere atte al facile collegamento della relativa utenza (ad esempio bancone).

L'**Allegato 8 "Esigenze quadri elettrici"** individua le necessità minime descritte per le specifiche stanze del laboratorio.

Impianti elettrici

- A) Fornitura di Prese CEE da 380 V con interblocco atto a rendere impossibile l'inserimento e l'estrazione della spina sotto tensione. Installazione a muro, con contenitore in materiale isolante resistente al fuoco, canaline, conduttori e connessioni elettriche al quadro elettrico di stanza e sue eventuali modifiche;
- B) Fornitura di prese 2P +T universale 220 V. Installazione a muro, con contenitore in materiale isolante resistente al fuoco, canaline, conduttori e connessioni elettriche al quadro elettrico di stanza e sue eventuali modifiche.

Il posizionamento deve essere effettuato così come riportato nelle varie stanze dell'**Allegato 7 "Posizionamento quadri elettrici"** relativo alle esigenze del Laboratorio. L'altezza di installazione deve essere tale da non interferire con il posizionamento degli arredi da laboratorio che hanno un'altezza di circa 90 cm da quota terra e in posizione ergonomica tale da facilitare il loro utilizzo da parte del personale.

Devono essere compresi i conduttori elettrici, le connessioni, gli accessori, le assistenze murarie e impiantistiche, pezzi speciali, curve ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito e funzionante a regola d'arte.

1.3. ARREDI IN DOTAZIONE AL LABORATORIO DI MODENA

La tipologia e la disposizione degli arredi nelle varie stanze del laboratorio sono definite nell'**Allegato 9 "Distribuzione arredi nelle stanze"**. **In tale allegato gli arredi in dotazione al Laboratorio di Modena sono indicati con il colore grigio.**

Lo smontaggio, la definizione delle destinazioni d'uso nei locali della nuova sede, pulizia, il trasporto, l'adeguamento tecnico e il posizionamento riguarda le seguenti tipologie di arredi:

Banconi Ditta Gloria Artec (recupero totale)

I banconi, corredati di alzate tecniche, sono L 120 cm; L 150 cm; L 180 cm; bancone centrale da L 240 x P158 cm. I Piani di lavoro sono in gress color grigio. Le Prese elettriche CEE sono montate su pannello a parete. Le forniture aggiuntive di prese elettriche devono essere installate preferibilmente sul pannello di servizio delle alzate tecniche; Mobiletti e cassettiere estraibili. Tutte le utenze a corredo dei banchi devono essere collegate.

Banconi Ditta Ferraro

I banconi sono composti da basamenti metallici modulari. Le prese elettriche CEE sono installate su torrette con due postazioni. La fornitura comprende due tipologie di interventi:

- A) recupero totale: smontaggio, recupero dei basamenti modulari, dei mobiletti e/o cassettiere; recupero del piano di lavoro in materiale composito. Trasporto, sistemazione/adeguamento e scelta della tipologia dei moduli secondo quanto previsto nella tabella relativa al numero di stanza del laboratorio.
- B) recupero parziale: smontaggio, recupero dei basamenti modulari, dei mobiletti e/o cassettiere; installazione del piano di lavoro in laminato già in possesso del Laboratorio. Trasporto, sistemazione/adeguamento e scelta dei moduli secondo quanto previsto nella tabella relativa al numero di stanza del laboratorio.

Le forniture aggiuntive di prese elettriche devono essere installate preferibilmente a muro secondo quanto previsto nella tabella relativa al numero di stanza del laboratorio.

Banconi e scrivanie Ditta Casarin (recupero totale)

I banconi, , sono L 120 cm; I Piani di lavoro sono in materiale plastico di color bianco. Mobiletti e cassettiere. Le forniture aggiuntive di prese elettriche devono essere installate preferibilmente a muro secondo quanto previsto nella tabella relativa al n. stanza laboratorio.

Cappe Chimiche

Lo smontaggio, la definizione delle destinazioni d'uso nei locali della nuova sede, pulizia e sanificazione, il trasporto, l'adeguamento e il posizionamento riguarda le seguenti tipologie di cappe:

- A) Ditta Labosystem (recupero totale): Modello Typhoon Twin – 5002HIC - Dimensione cappa L 150 cm – Servizi: rubinetto acqua con vachetta; Riduttore II stadio e rubinetto gas azoto. Velocità frontale di 0,5 m/s con tasto di emergenza per il funzionamento con velocità frontale > 0,8 m/s.

Impianto di aspirazione della cappa:

Le canalizzazioni dovranno avere un diametro adeguato, in linea di massima non inferiore al diametro delle canalizzazioni predisposte, al volume di aria da aspirare ed al percorso prestabilito.

Tutte le tubazioni di espulsione dovranno essere in PVC serie media o similare auto estinguente, resistente alla corrosione di solventi organici ed inorganici, acidi e basi e montate con l'impiego di pezzi speciali, staffe, giunti elastici e quanto altro occorra per dare l'impianto funzionante in opera.

L'Appaltatore dovrà provvedere al collegamento della cappa alla canalizzazione di espulsione già predisposta.

Saranno a carico della ditta:

- nuovo motore di aspirazione (adeguato alle prestazioni sotto indicate tenuto conto delle caratteristiche della cappe e del percorso complessivo delle canalizzazioni di espulsione.)
- la posa cavi (in canalina in PVC già predisposta o eventualmente da predisporre);
- il collegamento elettrico dal punto dedicato in laboratorio all'elettroventilatore in copertura;
- elemento copri motore;

Il motore di aspirazione deve assicurare una velocità frontale di 0,5 m/s da misurare secondo le indicazioni delle norme vigenti, con una altezza del saliscendi di 500 mm rispetto al piano di lavoro. Inoltre con il tasto di emergenza premuto la velocità frontale deve essere > 0,8 m/s.

Il dimensionamento della prevalenza degli aspiratori dovrà essere fatto tenendo conto della portata, del percorso delle canalizzazioni, delle perdite localizzate e distribuite e di eventuali sistemi di abbattimento. La taratura e parametrizzazione delle portate da effettuarsi in loco.

Tutti gli attacchi tra corpi vibranti e strutture di ogni genere dovranno essere montati con l'interposizione di giunti in gomma per garantire il massimo isolamento acustico.

Sono incluse le eventuali opere murarie per la formazione di fori, tracce o modifiche in generale.

I tubi di espulsione dell'aria a valle del motore devono essere dimensionati in lunghezza in modo non interagire con il sistema di aspirazione d'aria dell'Unità di Trattamento Aria posizionata sul tetto.

B) Ditta Labosystem (recupero totale) Modello Typhoon Twin – 503HIC – Per attacchi acidi con plenum di lavaggio fumi. Dimensione cappa L 180 cm – Servizi: rubinetto acqua con vachetta; Riduttore II stadio e rubinetto gas azoto. Velocità frontale di 0,5 m/s con tasto di emergenza per il funzionamento con velocità frontale > 0,8 m/s.

Impianto di aspirazione della cappa:

Le canalizzazioni dovranno avere un diametro adeguato, in linea di massima non inferiore al diametro delle canalizzazioni predisposte, al volume di aria da aspirare ed al percorso prestabilito.

Tutte le tubazioni di espulsione dovranno essere in PVC serie media o similare auto estinguente, resistente alla corrosione di solventi organici ed inorganici, acidi e basi e montate con l'impiego di pezzi speciali, staffe, giunti elastici e quanto altro occorra per dare l'impianto funzionante in opera.

L'appaltatore dovrà provvedere al collegamento della cappa alla canalizzazione di espulsione già predisposta e del plenum di lavaggio fumi all'impianto idrico.

Saranno a carico della ditta:

- nuovo motore di aspirazione (adeguato alle prestazioni sotto indicate tenuto conto delle caratteristiche della cappe e del percorso complessivo delle canalizzazioni di espulsione.)
- la posa cavi (in canalina in PVC già predisposta o eventualmente da predisporre);
- il collegamento idrico.
- il collegamento elettrico dal punto dedicato in laboratorio all'elettroventilatore in copertura;
- elemento copri motore;

Il motore di aspirazione deve assicurare una velocità frontale di 0,5 m/s da misurare secondo le indicazioni delle norme vigenti, con una altezza del saliscendi di 500 mm rispetto al piano di lavoro. Inoltre con il tasto di emergenza premuto la velocità frontale deve essere > 0,8 m/s. Tali condizioni devono essere rispettate con il plenum di lavaggio attivo.

Il dimensionamento della prevalenza degli aspiratori dovrà essere fatto tenendo conto della portata, del percorso delle canalizzazioni, delle perdite localizzate e distribuite e di eventuali sistemi di abbattimento. La taratura e parametrizzazione delle portate da effettuarsi in loco.

Tutti gli attacchi tra corpi vibranti e strutture di ogni genere dovranno essere montati con l'interposizione di giunti in gomma per garantire il massimo isolamento acustico.

Sono incluse le eventuali opere murarie per la formazione di fori, tracce o modifiche in generale.

I tubi di espulsione dell'aria a valle del motore devono essere dimensionati in lunghezza in modo non interagire con il sistema di aspirazione d'aria dell'Unità di Trattamento Aria posizionata sul tetto.

C) Ditta Gloria Artec (recupero totale) Dimensione cappa L 150 cm – Servizi: rubinetto acqua con vachetta; Velocità frontale di 0,5 m/s, rubinetto per il vuoto.

Impianto di aspirazione della cappa:

Le canalizzazioni dovranno avere un diametro adeguato, in linea di massima non inferiore al diametro delle canalizzazioni predisposte, al volume di aria da aspirare ed al percorso prestabilito.

Tutte le tubazioni di espulsione dovranno essere in PVC serie media o similare auto estinguente, resistente alla corrosione di solventi organici ed inorganici, acidi e basi e montate con l'impiego di pezzi speciali, staffe, giunti elastici e quanto altro occorra per dare l'impianto funzionante in opera.

L'appaltatore dovrà provvedere al collegamento della cappa alla canalizzazione di espulsione già predisposta.

Saranno a carico della ditta:

- la fornitura di Riduttore II stadio e rubinetto gas azoto.

- Rubinetto per il vuoto e collegamento al punto di fornitura di stanza.
- fornitura di impianto di aspirazione per cappa chimica da 150 cm con filtro solventi e Modulo per il controllo automatico dell'aspirazione (variatore di flusso) e tasto emergenza (posizionamento flusso ad almeno 0,8 m/sec). La fornitura deve comprendere l'aspiratore trifase, filtro per solventi 10 KG Carbone attivo, installazione motore e filtro con idoneo contenitore sul tetto.
- la posa cavi (in canalina in PVC già predisposta o eventualmente da predisporre);
- il collegamento elettrico dal punto dedicato in laboratorio all'elettroventilatore in copertura;
- elemento copri motore;

Il motore di aspirazione deve assicurare una velocità frontale di 0,5 m/s da misurare secondo le indicazioni delle norme vigenti, con una altezza del saliscendi di 500 mm rispetto al piano di lavoro.

Il dimensionamento della prevalenza degli aspiratori dovrà essere fatto tenendo conto della portata, del percorso delle canalizzazioni, delle perdite localizzate e distribuite e di eventuali sistemi di abbattimento. La taratura e parametrizzazione delle portate da effettuarsi in loco.

Tutti gli attacchi tra corpi vibranti e strutture di ogni genere dovranno essere montati con l'interposizione di giunti in gomma per garantire il massimo isolamento acustico.

Sono incluse le eventuali opere murarie per la formazione di fori, tracce o modifiche in generale.

I tubi di espulsione dell'aria a valle del motore devono essere dimensionati in lunghezza in modo non interagire con il sistema di aspirazione d'aria dell'Unità di Trattamento Aria posizionata sul tetto.

I nuovi aspiratori dovranno essere del tipo centrifugo dotati di:

- supporto motore completo di tamponi antivibranti;
- motore trifase;
- interruttore di sicurezza;
- protezione elettrica IP55;
- elemento copri motore.

L'aspiratore dovrà essere corredato di dichiarazione di conformità CE.

La scelta della tipologia dei ventilatori dovrà essere tale da contenere al massimo la rumorosità, sia interna che esterna.

Per quanto riguarda l'esterno i livelli dovranno essere tali da rientrare entro i limiti previsti dalla normativa vigente. Il metodo di misura sarà quello della UNI EN ISO 11207/97.

Dovranno pertanto essere scelti ventilatori a bassa velocità e tutti gli attacchi tra corpi vibranti e strutture di ogni genere dovranno essere in gomma per garantire il massimo isolamento acustico.

Gli aspiratori dovranno essere montati con l'interposizione di giunti antivibranti ed in conformità a quanto prescritto dalle norme generali prevenzione infortuni.

Normativa di riferimento specifica:

- EN 14175 :2003.

Le caratteristiche e le prestazioni devono essere certificate secondo la norma EN 14175:2003 da enti accreditati riconosciuti in ambito europeo, con dimostrazione dell'avvenuto controllo annuale dei processi di produzione.

Si richiede di presentare copia dei certificati e dei test report in sede di fornitura.

Le cappe chimiche, dopo l'adeguamento e la posa in opera, dovranno garantire la protezione dell'operatore dall'inalazione di sostanze tossiche e nocive. Più precisamente dovranno avere un fattore di contenimento degli inquinanti non superiore a 0,1 p.p.m da misurare secondo la norma UNI EN 14175 con il saliscendi posto a 50 cm dal piano di lavoro. L'impianto deve essere dimensionato in modo da assicurare sia il fattore di contenimento determinato che una velocità frontale di 0,5 m/s da misurare secondo le indicazioni delle norme vigenti, con un'altezza del saliscendi di 50 cm rispetto al piano di lavoro. Tali condizioni sono da riscontrare in sito in condizioni pienamente operative.

L'aspirazione, all'interno del vano di lavoro cappa, dovrà avvenire sia nella parte superiore che a livello del piano di lavoro. Le bocchette aspiranti dovranno essere in collegamento con una camera di depressione realizzata mediante l'impiego di un doppio fondale.

Il contrappeso, per la bilanciatura dello schermo frontale, dovrà essere facilmente accessibile per la manutenzione ma protetto rispetto all'area di lavoro per evitare rischi di corrosione.

Le funi di sostegno dovranno essere in acciaio inox (di diametro opportuno) scorrevoli su pulegge in materiale plastico o alluminio con cuscinetti a sfera, realizzate in modo tale da impedire lo scarrucolamento delle funi. Come prescritto dalla parte 2 della norma EN 14175, la sicurezza dell'operatore deve essere garantita da un

dispositivo di blocco del saliscendi che in caso di rottura dei cavi blocchi il saliscendi nella posizione in cui si trova, impedendone la caduta.

Come prescritto dalla parte 2 della norma EN 14175, il saliscendi deve essere dotato di un sistema di bloccaggio dell'apertura frontale a 500 mm dal piano di lavoro che possa essere sbloccato con un atto deliberato e volontario dell'operatore.

Come prescritto dalla parte 2 della norma EN 14175, il saliscendi deve essere progettato e costruito in modo da garantire che i liquidi eventualmente spruzzati sulla sua superficie interna non gocciolino al di fuori del piano di lavoro.

I corpi illuminanti, di tipo "stagno", con grado di protezione IP 65.

I piani di lavoro

L'accesso frontale al piano di lavoro deve essere garantito lungo l'intera estensione del piano senza alcun restringimento od ostacolo che impedisca all'operatore la perfetta visibilità e fruibilità.

Il motore aspiratore

Il motore aspiratore trifase deve essere alloggiato sul tetto dell'edificio.

Gruppo filtrante

Ove richiesto le cappe dovranno essere dotate di opportuni filtri idonei ad intercettare sostanze e composti di origine organica ed inorganica volatili, polveri.

Il dimensionamento e le caratteristiche del gruppo filtrante saranno determinate a seconda della grandezza della cappa, ed in particolare della portata, e delle lavorazioni che vengono svolte sotto di essa in modo da garantire un tempo di contratto tra il flusso ed i carboni attivi di almeno 0,2 s.

Il gruppo filtrante sarà così composto:

a) box di contenimento costituito da un contenitore realizzato in pvc resistente agli agenti atmosferici, ai prodotti chimici ed ai raggi ultravioletti. Il box deve assicurare la perfetta tenuta, la manutenzione e sostituzione in modo agevole senza pericolo di contaminazione per il personale addetto.

b) gruppo di filtrazione per carboni attivi.

Plenum di lavaggio

Plenum di lavaggio in PVC con rete di ugelli atti a realizzare una camera nebulizzante per la purificazione dell'aria di passaggio contenente gas sia leggeri che pesanti.

Unità di controllo delle cappe chimiche

Al fine di ottimizzare l'aspirazione delle cappe e l'espulsione di aria trattata riducendo i consumi energetici è necessario il controllo automatico dell'aspirazione, mantenendo costante la velocità dell'aria per qualsiasi apertura degli schermi anteriori.

Il sistema dovrà prevedere le seguenti funzioni:

- comando per l'accensione e lo spegnimento del corpo illuminante;
- attivazione o disattivazione dell'elettroaspiratore con relativa protezione per sovraccarichi o malfunzionamenti;
- il sistema, dopo l'attivazione, dovrà modificare la portata della cappa in funzione delle diverse posizioni dello schermo anteriore o della apertura dei vetri a scorrimento orizzontale, mantenendo costante la velocità frontale al valore di 0,5 m/sec;
- pulsante di "emergenza" per l'attivazione della massima aspirazione;

Impianti di aspirazione delle cappe.

Le canalizzazioni dovranno avere un diametro adeguato, in linea di massima non inferiore al diametro delle canalizzazioni predisposte, al volume di aria da aspirare ed al percorso prestabilito.

L'impianto deve essere dimensionato, per quanto riguarda le cappe chimiche, in modo da assicurare sia il fattore di contenimento determinato che una velocità frontale di 0,5 m/s da misurare secondo le indicazioni delle norme vigenti, con una altezza del saliscendi di 500 mm. rispetto al piano di lavoro.

Tutte le tubazioni di espulsione dovranno essere in PVC serie media o similare auto estinguente, resistente alla corrosione di solventi organici ed inorganici, acidi e basi e montate con l'impiego di pezzi speciali, staffe, giunti elastici e quanto altro occorra per dare l'impianto funzionante in opera.

L'appaltatore dovrà provvedere al collegamento della cappa alla canalizzazione di espulsione già predisposta.

Saranno a carico dei fornitori delle cappe:

- la posa cavi (in canalina in PVC già predisposta o eventualmente da predisporre);
- il collegamento elettrico dal punto dedicato in laboratorio all'elettroventilatore in copertura.

Il dimensionamento della prevalenza degli aspiratori dovrà essere fatto caso per caso tenendo conto della portata, del percorso delle canalizzazioni, delle perdite localizzate e distribuite e di eventuali filtri di abbattimento. La taratura e parametrizzazione delle portate da effettuarsi in loco.

Gli aspiratori dovranno essere del tipo centrifugo dotati di:

- supporto motore completo di tamponi antivibranti;
- motore trifase;
- interruttore di sicurezza;
- protezione elettrica IP55;
- elemento copri motore.

L'aspiratore dovrà essere corredato di dichiarazione di conformità CE.

La scelta della tipologia dei ventilatori dovrà essere tale da contenere al massimo la rumorosità, sia interna che esterna.

Per quanto riguarda l'esterno i livelli sonori dovranno essere tali da rientrare entro i limiti previsti dalla normativa vigente. Il metodo di misura sarà quello della UNI EN ISO 11207/97.

Dovranno pertanto essere scelti ventilatori a bassa velocità e tutti gli attacchi tra corpi vibranti e strutture di ogni genere dovranno essere in gomma per garantire il massimo isolamento acustico.

Gli aspiratori dovranno essere montati con l'interposizione di giunti antivibranti ed in conformità a quanto prescritto dalle norme generali prevenzione infortuni.

Sono incluse le eventuali opere murarie per la formazione di fori, tracce o modifiche in generale.

I tubi di espulsione dell'aria a valle del motore devono essere dimensionati in lunghezza in modo non interagire con il sistema di aspirazione d'aria dell'Unità di Trattamento Aria posizionata sul tetto.

Pannelli tecnologici portaservizi

Devono contenere n. 4 prese elettriche 2P+T Universale 16 A più interruttore; rubinetto acqua e rubinetto linea azoto con riduttore di II stadio.

1.4 APPARECCHIATURE SCIENTIFICHE

Il trasporto dalla sede di via Cavedone e il posizionamento nella sede di Via Cucchiari riguarda apparecchiature scientifiche di medie e grandi dimensioni. Le apparecchiature saranno disconnesse dalle varie utenze dal personale del Laboratorio di Modena o personale qualificato delle stesse ditte fornitrici della strumentazione. Sarà a carico della Ditta vincitrice della gara il trasporto ed eventuale imballaggio in condizioni idonee delle apparecchiature scientifiche e apparecchiature ad alto valore tecnologico o la cui movimentazione richiede particolare attenzione. Le esigenze di trasferimento così come descritto nell'**Allegato n. 11 "Esigenze trasferimento ed adeguamento"** si possono riassumere in due tipologie:

- Apparecchiature scientifiche: stufe, muffole, lavastoviglie, frigoriferi, fotocopiatrici ecc.
- Apparecchiature scientifiche ad alto valore tecnologico: gascromatografi, assorbimenti atomici, distillatori ecc.

1.5 ARREDI DA UFFICIO E MATERIALE SALA CAMPIONI

Il trasporto dalla sede di via Cavedone e il posizionamento nella sede di Via Cucchiari riguarda gli arredi da ufficio e il materiale presente nella sala campioni del Laboratorio. La quantificazione avverrà durante il sopralluogo presso l'attuale sede del Laboratorio.

2.CONDIZIONI DEI LOCALI OVE È PREVISTA LA FORNITURA E CARATTERISTICHE DEI SINGOLI COMPONENTI

I locali dei laboratori sono stati predisposti con tutte le dotazioni impiantistiche necessarie per le varie attività previste nelle singole stanze del laboratorio, tenendo conto delle utenze richieste dai vari arredi tecnici.

Se in taluni limitati casi, conseguenti prevalentemente a esigenze sopraggiunte nella realizzazione degli impianti, non è predisposto il relativo stacco o è predisposto in maniera non adeguata, il collegamento a norma di legge dovrà essere realizzato a cura dell'Appaltatore, dalla distribuzione più idonea presente nel laboratorio.

Sono previste le seguenti dotazioni:

Impianto di climatizzazione

Tutti gli ambienti del laboratorio sono climatizzati sia in regime invernale che in regime estivo.

Il condizionamento delle stanze del laboratorio poste al piano terra viene effettuato con l'unità di trattamento aria a servizio di detti locali installata in copertura.

Impianto di espulsione

Sono predisposti i condotti di espulsione per le cappe dal soffitto del piano terra fino alla copertura con tubazioni passanti per il primo piano in materiale plastico del diametro di 250 mm e per le aspirazioni mirate le tubazioni passanti sono del diametro di 200 mm.

Impianto idrico

All'interno delle varie stanze del laboratorio sono previsti vari punti di mandata acqua e scarico.

Impianto gas tecnici

All'interno delle varie stanze del laboratorio è previsto l'arrivo del gas tecnico azoto che sarà collegato a cura del fornitore alle singole cappe. Nelle stanze 25 a e 25 b è previsto l'arrivo dei gas tecnici acetilene, aria, argon, elio. L'erogazione del gas tecnico idrogeno è prevista mediante apposito generatore.

Impianti elettrici all'interno del laboratorio

All'interno dei locali adibiti a Laboratorio, hanno origine i conduttori elettrici sezionati secondo le esigenze delle varie stanze del Laboratorio.

I conduttori sono alimentati dal quadro generale.

I quadri elettrici nelle varie stanze del Laboratorio sono oggetto delle presente gara.

Impianto linea vuoto

All'interno delle varie stanze del laboratorio è previsto l'arrivo della tubazione relativa all'impianto del vuoto che sarà collegato a cura del fornitore alle singole cappe.

Le posizioni delle dotazioni impiantistiche presenti nelle varie stanze del laboratorio sono schematizzate nel seguente allegato:

- **Allegato 10: Impianto idrico e fori aspirazione esistenti;**

Si sottolinea che l'esatto posizionamento delle dotazioni impiantistiche deve essere verificata durante il sopralluogo obbligatorio.

3. MODALITA' DI ESECUZIONE

Gli arredi tecnici ed i relativi impianti tecnologici a corredo dovranno permettere che ogni attività svolta nei vari laboratori possa essere eseguita nel rispetto delle norme di Legge.

Le Ditte partecipanti, in funzione delle Leggi, Norme e Regolamenti unitamente alla propria esperienza, potranno proporre soluzioni tecniche solo migliorative.

Gli arredi ed i relativi impianti tecnologici dovranno minimizzare particolari situazioni anomale come:

- rischi da prodotti tossici e geno tossici
- rischi da prodotti caustici e/o infettivi
- rischi da folgorazioni elettriche
- rischi da inquinamento atmosferico ed ambientale
- rischi da incendio

Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per:

- limitare il carico di incendio, secondo le vigenti Leggi inerenti la prevenzione incendi
- limitare la possibile creazione di atmosfere esplosive
- evitare che gli impianti elettrici possano risultare fonte di innesco di eventuali atmosfere esplosive

Le prestazioni contrattuali devono essere eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi del settore. Per la realizzazione a regola d'arte di quanto oggetto dell'appalto, salvo quanto nel presente capitolato espressamente precisato in modo diverso, ogni incombenza necessaria all'erogazione del servizio ed alla realizzazione delle opere è a cura e a spese dell'Appaltatore.

In generale dovranno essere rispettate le eventuali prescrizioni indicate dalle norme europee per i singoli componenti che compongono la fornitura, anche se non specificatamente menzionate. Il rispetto delle norme è inteso nel senso restrittivo. In caso di emanazione di nuove normative, l'Appaltatore è tenuto ad adeguarvisi tempestivamente.

Quando il Responsabile dell'esecuzione del contratto abbia denunciato una qualsiasi provvista come non atta all'impiego, l'Appaltatore dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle qualità volute.

I materiali rifiutati dovranno essere sgomberati immediatamente dallo stabile a cura e spese dell'Appaltatore. Ove l'appaltatore non eseguisse la rimozione nel termine prescritto dal Responsabile del procedimento, La S.A. potrà provvedere direttamente e a spese dell'Appaltatore, a carico del quale resterà anche qualsiasi danno derivante dalla rimozione così eseguita.

Qualora l'appaltatore, nel proprio interesse o di sua iniziativa, impieghi materiali di dimensioni, consistenza o qualità superiori a quelle prescritte o con una lavorazione più accurata, ciò non gli darà diritto a un aumento dei prezzi e la stima sarà fatta come se i materiali avessero le dimensioni, le qualità e le caratteristiche stabiliti dal contratto.

3.1 RAPPORTI CONTRATTUALI

La S.A. verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore con lo scopo di controllare che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti nel Contratto e nei documenti di riferimento.

L'appaltatore dovrà assicurare all'interno della propria organizzazione un unico centro di riferimento al quale la S.A. possa rivolgersi per le richieste, le informazioni, le segnalazioni di disservizi o di anomalie ed ogni altra comunicazione relativa al rapporto contrattuale. In tal senso, l'appaltatore si impegna a designare, a suo totale carico ed onere, una persona Responsabile della esecuzione del contratto (Responsabile della fornitura per conto dell'Appaltatore), costantemente reperibile, il cui nominativo sarà indicato alla S.A. per iscritto contestualmente alla consegna della fornitura. Il Responsabile della fornitura provvederà, per conto dell'Appaltatore, a vigilare affinché ogni fase dell'appalto risponda a quanto stabilito dai documenti contrattuali e sarà il naturale corrispondente del Direttore dell'esecuzione del contratto per conto della S.A..

3.2 SOSPENSIONE DELLE PRESTAZIONI

Fermo quanto disposto dall'art. 308 del DPR 207/2010, l'Appaltatore non può sospendere l'esecuzione delle prestazioni contrattuali in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'ICQRF.

L'eventuale sospensione delle prestazioni per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa.

In tal caso la S.A. si riserva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

3.3 ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri di cui al presente Capitolato, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore i seguenti oneri generali:

- Tutte le spese relative e conseguenti al contratto d'appalto oggetto del presente capitolato, nessuna eccettuata od esclusa.
- Il costo orario della manodopera, le spese generali, i contributi sociali e di legge, le spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature necessarie all'espletamento del servizio di cui al presente capitolato. Sono pure compresi i prodotti, materiali, parti di ricambio palesemente di limitato valore (fusibili, cerniere, minuteria varia, ecc.) che si rendesse necessario sostituire durante la prestazione d'opera.
- Eventuali materiali di risulta e rifiuti provenienti dalle attività di pulizia, controllo e verifica, sono di proprietà dell'Appaltatore, in quanto produttore dei rifiuti medesimi. Essi dovranno pertanto essere prontamente rimossi a cura e spese dell'Appaltatore e conferiti nelle discariche autorizzate, in ottemperanza alla normativa vigente.
- Tutte le spese atte ad evitare il verificarsi di danni di qualsiasi natura e causa, alle opere, alle persone e alle cose durante l'esecuzione dei lavori, nonché gli oneri relativi alla rimozione di dette protezioni.
- L'Appaltatore è tenuto a richiedere tutte le autorizzazioni ed i permessi necessari per l'esecuzione delle attività a lui affidate. Sono comprese le autorizzazioni relative all'installazione dei cantieri per l'esecuzione dei lavori e tutte le autorizzazioni e certificazioni necessarie (C.P.I., ISPESL, ...).

3.4 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE - ASSICURAZIONE

L'Appaltatore svolge i servizi affidatigli ed esegue i lavori sotto la propria ed esclusiva responsabilità, assumendone tutte le conseguenze nei confronti del Committente e di terzi.

E' fatto obbligo all'Appaltatore ad adottare, nell'esecuzione di tutti i lavori, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti e a beni pubblici o privati.

Per quanto sopra, l'Appaltatore è obbligato a provvedere, a propria cura e spese, alla stipula di una polizza assicurativa, con adeguati massimali, per la responsabilità civile derivante dai rischi connessi all'appalto di cui al presente Capitolato. Resta ferma la piena responsabilità dell'Appaltatore.

Copia della polizza assicurativa, che dovrà essere mantenuta per tutta la durata dell'appalto, dovrà essere trasmessa in copia conforme al Committente.

Agli effetti assicurativi, l'Appaltatore, non appena a conoscenza dell'accaduto, è tenuto a segnalare al Committente eventuali danni a terzi conseguenti a malfunzionamenti degli impianti.

3.5 NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO

L'Impresa aggiudicataria deve redigere la Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

I relativi documenti devono essere tenuti a cura dell'appaltatore. e messi a disposizione dell'amministrazione, o del personale da questa incaricato, per eventuali richieste.

L'Appaltatore deve osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sugli impianti, tutte le norme di cui sopra e prendere inoltre, di propria iniziativa, tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, predisponendo un piano delle misure di sicurezza dei lavoratori ai sensi delle leggi vigenti.

3.6 CONTROLLI

L'Amministrazione, nel corso della fornitura può effettuare controlli per verificare la regolare esecuzione del servizio e l'esecuzione dei lavori effettuati in conformità a quanto previsto dal presente capitolato.

Le verifiche potranno essere effettuate in presenza del personale tecnico dell'Appaltatore.

Eventuali irregolarità riscontrate verranno immediatamente notificate.

3.7 OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI INERENTI LA MANODOPERA

L'Appaltatore si obbliga ad osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi, norme sindacali, assicurative, nonché dalle consuetudini inerenti la manodopera.

In particolare, ai lavoratori dipendenti dell'Appaltatore ed occupati nei lavori dell'appalto devono essere attuate condizioni normative retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro applicabili alla loro categoria, in vigore per il tempo e la località in cui si svolgono i lavori stessi, anche se l'Appaltatore non aderisce alle Associazioni stipulanti o recede da esse.

Tutti i lavoratori suddetti devono essere assicurati presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e presso l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali.

All'uopo si precisa che, alla presa in consegna dei lavori, l'Appaltatore deve trasmettere al Committente non solo l'elenco nominativo del personale impiegato, ma anche il numero di posizione assicurativa presso gli Enti sopra citati e la dichiarazione di aver provveduto ai relativi versamenti dei contributi.

Il Committente si riserva il diritto di comunicare agli Enti interessati (Ispettorato del Lavoro, I.N.A.I.L., I.N.P.S.) l'avvenuta aggiudicazione del presente appalto nonché richiedere ai predetti Enti la dichiarazione delle osservanze degli obblighi e la soddisfazione dei relativi oneri.

3.8. SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto, previa autorizzazione dell'ICQRF, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006.

I contratti di subappalto dovranno riportare, a pena di nullità assoluta, l'assunzione da parte del subappaltatore degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010.

Nel caso di subappalto resta comunque impregiudicata la responsabilità della ditta aggiudicataria, ed i pagamenti saranno effettuati direttamente a favore di quest'ultima che è tenuta a trasmettere alla SA copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti effettuati al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

3.9 PERSONALE DELL'APPALTATORE

Tutto il personale adibito ai servizi dati in appalto lavorerà alle dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità dell'appaltatore, sia nei confronti dell'ente appaltante che nei confronti di terzi, oltre che per i risvolti di natura giuridica relativi alla legislazione in materia di assicurazione obbligatoria e di ogni altro aspetto del rapporto di

lavoro. Pertanto l'Amministrazione rimarrà del tutto estranea a qualsiasi contestazione fra l'appaltatore ed il predetto personale.

L'Impresa aggiudicataria deve disporre di idonee e adeguate risorse umane, in numero e professionalità, atte a garantire l'esecuzione delle attività a perfetta regola dell'arte, per il conseguimento dei risultati richiesti dalla S.A..

Tutto il personale deve essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sulle tecniche di intervento, sulla sicurezza e sulla prevenzione, nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dalla normativa di riferimento.

L'Impresa aggiudicataria deve osservare scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di Prevenzione degli infortuni sul lavoro, di Direttive macchine, di Igiene sul lavoro, di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, di Previdenze per disoccupazione, invalidità e vecchiaia ed ogni altra malattia professionale, nonché ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori.

A tal fine, la S.A. si riserva il diritto di richiedere all'Impresa aggiudicataria la documentazione attestante gli adempimenti dei predetti obblighi.

3.10 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Le fatture della fornitura dovranno essere intestate a: **MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI** - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - Direzione Generale per il Riconoscimento degli Organismi di Controllo e Certificazione e Tutela del Consumatore - Ufficio Vico III - Via Quintino Sella, 42 - 00187 Roma - C. F. 97099470581 e pervenire, esclusivamente in formato elettronico, tramite il Sistema di Interscambio (SdI), Codice IPA: **D9BD8G**.

In riferimento alla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) la fatturazione alle Pubbliche Amministrazioni è soggetta alle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti cd. "*split payment*". Pertanto, la ditta appaltatrice è tenuta ad esporre l'IVA in fattura, che verrà trattenuta al fine del successivo versamento all'Erario, ed a riportare su ciascuna fattura la dicitura: "*Scissione dei pagamenti- Art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972.*"

Ai sensi della vigente normativa la fattura dovrà obbligatoriamente riportare il numero CIG 6460060228 del presente appalto, e la ditta aggiudicatrice dovrà fornire una dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche, relativa all'assunzione degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ed indicare il codice IBAN del conto/i corrente/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alle commesse della Pubblica amministrazione e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso/i.

Il pagamento delle fatture sarà subordinato alla verifica della regolarità contributiva (DURC- da esibirsi già in sede di partecipazione alla presente gara), nonché alla verifica di piena conformità dei servizi in essa dedotti rispetto ai termini contrattuali, nonché all'apposizione dell'attestazione di regolare esecuzione degli stessi a cura del Responsabile del servizio.

Il corrispettivo sarà liquidato tramite accreditamento sul c/c bancario dedicato entro 60 giorni dalla verifica della regolarità della fornitura ovvero, se successiva, dalla data di ricezione della fattura.

L'esecuzione della fornitura è vincolata all'osservanza di quanto disposto dal D. LGS. 12/04/2006 n. 163 e successive modifiche e dal Decreto del 23/11/2011 n. 27644.

L'appaltatore, con l'assunzione della fornitura, si obbliga ad uniformarsi alle norme legislative e regolamentari vigenti, riconoscendo espressamente la facoltà per l'Amministrazione di applicare, nel caso di ritardato adempimento per fatti imputabili all'impresa le penali previste dal Codice dei Contratti D.L.gs 12/04/2006 n. 163 e successive modifiche e dal relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. 5

ottobre 2010 n. 207. Nel caso di inadempimento grave, l'Amministrazione potrà, altresì, previa denuncia scritta, procedere alla risoluzione del contratto, salvo, sempre, il risarcimento dei danni subiti.

Per le Associazioni Temporanee di Imprese, il pagamento dei servizi svolti sarà effettuato dall'Amministrazione direttamente all'Impresa Capogruppo.

3.11 PENALI

Nel caso venissero verificate deficienze di servizio o di consegna da parte dell'Appaltatore, constatate in contraddittorio con il suo rappresentante, e comunque in modo non conforme a quanto previsto dal presente capitolato, la S.A. provvederà ad inviare formale diffida a mezzo lettera raccomandata a.r., invitando l'appaltatore ad ovviare alle negligenze e agli inadempimenti contestati, ad adottare le misure più idonee per garantire che il servizio sia svolto in conformità agli obblighi contrattuali e a presentare entro breve termine le proprie controdeduzioni.

Ove siano accertati casi di inadempimento contrattuale, salvo che non siano dovuti a causa di forza maggiore, il Committente, valutate le controdeduzioni e giustificazioni dell'appaltatore, si riserva di applicare una penale quantificabile, a seconda della gravità dei casi, fino ad un massimo del 15% del fatturato, salvo il diritto al risarcimento di ogni ulteriore danno. La penale sarà trattenuta in sede di liquidazione del corrispettivo.

Qualora nel corso del servizio si verificano gravi e reiterati casi di inadempimento contrattuale, la S.A. si riserva la facoltà di risolvere il contratto, salvo il diritto al risarcimento dei danni conseguenti ai disservizi provocati.

3.12 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inadempienza ai suoi obblighi, l'aggiudicatario incorrerà nella decadenza da ogni suo diritto; l'aggiudicazione sarà risolta e la S.A. sarà sciolta da ogni impegno, restando salva per l'Amministrazione, oltre l'incameramento della cauzione, ogni ulteriore azione di risarcimento danni, come pure la facoltà di aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

L'aggiudicazione diventa impegnativa per l'Amministrazione ad avvenuta efficacia del provvedimento che la dispone, mentre l'impresa concorrente è vincolata sin dal momento dell'inizio delle operazioni di gara.

L'appalto può essere risolto in qualsiasi momento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile per inadempienza grave, che può essere costituita, oltre che da quanto specificato ai precedenti articoli, anche da reiterate inadempienze contrattuali che abbiano dato luogo ad applicazioni della penali di cui all'articolo.

In caso di fallimento dell'appaltatore il contratto sarà risolto e tale risoluzione avrà efficacia dal giorno anteriore a quello della sentenza dichiarata di fallimento, fatte salve però per l'Amministrazione appaltante le ragioni di indennizzo sul fallimento, con privilegio a titolo di impegno sulla cauzione.

3.13 COLLAUDO FINALE

A installazione conclusa, l'Appaltatore è obbligato a presentare la Certificazione secondo il DM 37/08 (ex L. 46/90) sia per la parte idraulica/fluidi/gas, sia per la parte elettrica compresi i quadri elettrici.

3.14 OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

L'Appaltatore è tenuto alla esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, comprese quelle che potessero essere emanate in corso del contratto.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel Bando, nel Disciplinare di gara e nel presente Capitolato si applicano:

- direttiva europea 2004/18/CE;
- D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii;
- D.P.R 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di attuazione del codice dei contratti);
- L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- norme in materia di Contabilità di Stato contenute nel R.D. n. 2440/23 e nel R.D. n. 827/24 in quanto applicabili;
- norme del Codice Civile in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

3.15 DOMICILIO LEGALE

A tutti gli effetti del contratto, l'aggiudicatario elegge domicilio legale presso la propria sede stabile e strutturata, indicata in sede di gara. L'aggiudicatario garantisce che le comunicazioni e quant'altro, fatte pervenire dall'Amministrazione alla suddetta sede, saranno tempestivamente ritirate e visionate. In caso di mancato ritiro delle raccomandate A/R, esse si intenderanno ricevute e produrranno i relativi effetti dopo 2 (due) giorni dalla data di avviso di giacenza Poste.

3.16 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

3.17 SETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE REFERENTI PER L'AGGIUDICATARIO

L'Amministrazione individua il Laboratorio di Modena dell'ICQRF quale referente per l'aggiudicatario, per lo svolgimento delle attività descritte nel presente Capitolato.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Roberto Tomasello

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi degli artt.21 e 24 del d.lgs. n. 82/2005